



CALENDARIO LITURGICO

MERCOLEDÌ
27 SETTEMBRE

San Vincenzo de' Paoli, sacerdote

VENERDÌ
29 SETTEMBRE

Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

SABATO
30 SETTEMBRE

San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

Lustri: il grande dono dell'amore

La nostra comunità vuole **festeggiare** in un'unica celebrazione coloro che in quest'anno festeggiano un particolare **anniversario di Matrimonio**. Ringraziamo il Signore per questo grande dono e per la sua fedeltà, per tutti i benefici ricevuti in ciascuna famiglia; lo invociamo per chiedere la grazia della perseveranza ed il dono dell'amore vero e gratuito; lo imploriamo perché continui a benedire le coppie da lui chiamate. Tutti coloro che festeggiano un anniversario multiplo di 5 anni sono invitati ad una bellissima e semplice festa **domenica 8 ottobre 2023 ore 11.00**. A seguire, un brindisi in fraternità.

Per preparare al meglio la festa vi chiediamo di segnalare la vostra presenza alla festa come coppia.

Per info e iscrizioni: parrocchia@bearzi.it | **0432 493930**

ISTITUTO SALESIANO G. BEARZI

via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493911
M. bearzi@bearzi.it

UFFICIO PARROCCHIALE

T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it

www.bearzi.it



Sante Messe e altre celebrazioni

Giorni feriali: **18.30 IN CHIESA**

Domenica e Festivi: sabato **18.30**
domenica **8.15 - 9.30 - 11.00**

Adorazione Eucaristica: **VENERDÌ 17.30 IN CHIESA**

Santo Rosario: **DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 17.55 IN CHIESA**

Confessioni: al sabato **16.30 - 18.30** e,
in genere, **prima delle Messe**

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDONBOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
24 Settembre 2023
XXV Domenica del
Tempo Ordinario

Sei invidioso perché io sono buono?

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".
Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

/ **Matteo** 20,1-16

Vita in abbondanza

La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione. Noi siamo la vigna di Dio, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce. A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perduto si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto. Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto? Ed eccoci spiazzati ancora: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate. E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi. L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma. Ci commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori e che intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ci sazia con la sua vita generosa e abbondante. Affinché tutti abbiano vita e l'abbiano in abbondanza.



Sabato 30 settembre ore 18.30

Messa di inizio anno catechistico

A seguire alcune indicazioni per il cammino dei singoli gruppi ed un brindisi

Domenica 1 ottobre

La **messa delle ore 11.00** sarà celebrata in **Palestra Don Bosco** in occasione della festa diocesana "Famiglie in festa"

TENTARE LA VIA DEI SANTI: SAN GIROLAMO

San Girolamo, dottore della Chiesa e celebre per la prima completa traduzione della Bibbia in latino, la Vulgata, ci ricorda la **centralità della Parola di Dio per la vita cristiana**. Diceva Così Benedetto XVI durante l'Udienza generale del 7 novembre 2007: "Che cosa possiamo imparare noi da San Girolamo? Mi sembra soprattutto questo: amare la Parola di Dio nella Sacra Scrittura. Dice San Girolamo: **"Ignorare le Scritture è ignorare Cristo"**. Perciò è importante che ogni cristiano viva in contatto e in dialogo personale con la Parola di Dio, donataci nella Sacra Scrittura. Questo nostro dialogo con essa deve sempre avere due dimensioni: da una parte, dev'essere un dialogo realmente personale, perché Dio parla con ognuno di noi tramite la Sacra Scrittura e ha un messaggio per ciascuno. **Dobbiamo leggere la Sacra Scrittura non come parola del passato, ma come Parola di Dio che si rivolge anche a noi e cercare di capire che cosa il Signore voglia dire a noi.** Ma per non cadere nell'individualismo dobbiamo tener presente che la Parola di Dio ci è data proprio per costruire

comunione, per unirci nella verità nel nostro cammino verso Dio. Quindi essa, pur essendo sempre una Parola personale, è anche una Parola che costruisce comunità, che costruisce la Chiesa. Perciò dobbiamo leggerla in comunione con la Chiesa viva. Il luogo privilegiato della lettura e dell'ascolto della Parola di Dio è la liturgia, nella quale, celebrando la Parola e rendendo presente nel Sacramento il Corpo di Cristo, attualizziamo la Parola nella nostra vita e la rendiamo presente tra noi. Non dobbiamo mai dimenticare che la Parola di Dio trascende i tempi. Le opinioni umane vengono e vanno. Quanto è oggi modernissimo, domani sarà vecchissimo. La Parola di Dio, invece, è Parola di vita eterna, porta in sé l'eternità, ciò che vale per sempre. **Portando in noi la Parola di Dio, portiamo dunque in noi l'eterno, la vita eterna.** E così concludo con una parola di San Girolamo a San Paolino di Nola. In essa il grande Esegeta esprime proprio questa realtà, che cioè nella Parola di Dio riceviamo l'eternità, la vita eterna. Dice San Girolamo: **«Cerchiamo di imparare sulla terra quelle verità la cui consistenza persisterà anche nel cielo» (Ep. 53,10)».**

CATECHISMO

PER IL NUOVO ANNO PASTORALE 23-24

GRUPPO NICODEMO

Inizio del percorso di catechesi **per i bambini e le bambine del 2016**
Il catechismo si svolgerà al **sabato, dalle 15.00 alle 16.30**

Preghiera, attività di gruppo, merenda

Per info e iscrizioni: piero.pietrobelli@bearzi.it | parrocchia@bearzi.it